



SCUOLA SAN TOMMASO

### Vetrofanie artistiche a San Severino

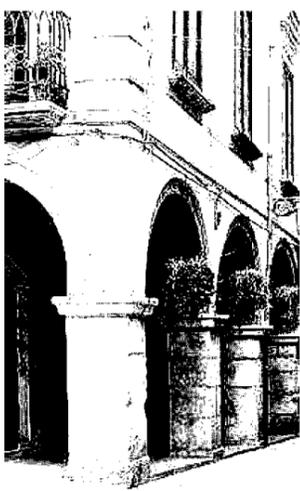
■ La scuola media "SanTommaso d'Aquino" di Mercato San Severino, detiene un piccolo record: le vetrofanie natalizie più grandi del mondo, applicate sulle finestre del plesso. Lo assicura la preside, Angela Nappi. «Le

vetrofanie natalizie - dice la preside Nappi - sono una tradizione consolidata della nostra scuola, che vogliamo promuovere in tutta Italia, anche riproducendole su apposite cartoline. Gli alunni del laboratorio artistico hanno realizzato, attraverso questa tecnica, i momenti più significativi della nascita del Redentore, in un tripudio di colori unico per

genere, dimensioni e originalità". Dal 19 dicembre la scuola sarà illuminata anche di notte per consentire a tutti di ammirare il suggestivo effetto scenografico. Gli alunni nei lavori eseguiti, sono stati coordinati dai docenti Luigi D'Arco, Donatello Amabile, Paola De Martino, Rosanna Ingenito, Michele Vietri.



### La storia dei palazzi del borgo antico di Cava de' Tirreni



Uno studio dei palazzi del borgo porticato di Cava de' Tirreni, un lavoro scientifico durato circa 15 anni sulla storia, la conservazione e il recupero architettonico del centro storico della città metelliana. È questo "Il Borgo in luce", l'opera dell'architetto Lorenzo Santoro, pubblicata da Areablu Edizioni, che verrà presentata domani, alle 18, presso l'Aula Consiliare del Palazzo di Città di Cava de' Tirreni. L'esperienza trentennale di Lorenzo Santoro alla Soprintendenza è confluita nel libro sul borgo di Cava, corredato da 63 schede includenti la storia, i restauri, i danni del sisma dell'80 e gli interventi di adeguamento successivi, il regesto, i dati

catastali, le foto, il prospetto e la pianta degli edifici presi in esame. «"Il Borgo in luce - Storia, conservazione e recupero a Cava de' Tirreni" - spiega una nota dell'editore - mette in luce il fascino delle caratteristiche architettonico-decorative del centro metelliano e intende fornire un contributo valido attraverso una chiave di lettura che si basa essenzialmente sui dati storici per definire interventi coerenti di restauro. Attraverso le 312 pagine del nuovo libro cartonato di Areablu Edizioni si viene a conoscenza dell'origine del centro, del suo continuo sviluppo a partire dal tredicesimo secolo, delle storie delle famiglie e delle attività commerciali».

mafie sono una criminalità che bada al potere, è una violenza di relazioni, le mafie esistono perché coloro che dovrebbero contrastarle hanno fatto accordi con gli stessi mafiosi.

**Lei passa in rassegna la storia di mafia siciliana, camorra e 'ndrangheta. Quale nesso?**

Tutto parte dalla camorra napoletana dell'800. Da lì vengono i riti, il brand, la possibilità di ritualizzare la violenza e nobilitarla.

**Mafia significa Sud?**

Le mafie sono un regalo dei Borbone. Ma pur essendo nati sotto questa casa regnante, il loro grande successo si rivela sotto l'Unità d'Italia. I piemontesi hanno accettato la compartecipazione delle mafie. Il sud era in condizioni disastrose in termini di sicurezza e i nuovi governanti si appoggiarono su chi potesse assicurare quella sicurezza. E così che le

mafie sono state nazionalizzate. E sono state utili in diversi momenti storici come la difesa del latifondo e dei privilegi dei nobili siciliani o come fronte anticomunista. Un diplomatico americano affermò che è meglio essere ladri e mafiosi piuttosto che comunisti.

**Il fenomeno mafioso deve avere per forza legami col disagio socio-economico?**

No. La dimostrazione sta nel fatto che le mafie hanno successo negli Usa, in Giappone, a Marsiglia, adesso nel Nord Italia. Non è l'arretratezza il fenomeno fondamentale che spiega le mafie.

**Oggi a far paura è la 'ndrangheta. Perché?**

Ha goduto di un lungo silenzio storico e ha accumulato risorse senza un'opera di repressione massiccia. Eppure il primo scioglimento di consiglio comunale risale al 1869 a Reggio Calabria. Sono riusciti a legare sangue ad affari ed oggi,

proprio perché l'emigrazione calabrese è diffusa in tutto il mondo, è presente in cinque continenti. La 'ndrangheta ha legato il locale al globale e nessun'altra oggi è in grado di farlo.

**Qual è il futuro delle mafie?**

Allo stato attuale non possiamo prevedere una loro eliminazione, anche se non sono fenomeni invincibili. La loro invincibilità è dovuta all'accumulo di ricchezza con cui corrompono magistrati, poliziotti.

**Esiste un legame con il terrorismo?**

Il traffico delle armi vede terrorismo e mafie a braccetto. Altro legame è il traffico di droga.

**Il suo libro potrebbe essere un testo per le scuole?**

Il mio interesse è quello di trasmettere queste informazioni a chi studia e a chi si sta formando.

### IL LIBRO DI SAMUELE CIAMBRIELLO

# Mettere il dito nell'occhio a chi non scrive la verità

di ALESSIO DE DOMINICIS

Non sappiamo quanto sia diffuso nei lettori di quotidiani il vezzo di andarsi a rileggere gli articoli di un anno prima, per scoprire le capacità dello scrivente di prevedere i possibili sviluppi nel tempo di una notizia, di un proposito o un provvedimento ufficiale o semplicemente di una legge. Sbaglia chi crede che questo risalire alla notizia originaria sia una perdita di tempo, e almeno per un paio di valide ragioni: è un efficace sistema di selezione tra la sterminata schiera di chi scrive di un fatto e non ne coglie l'essenza e chi invece ne scrive prefigurandone gli effetti, ed è anche un esercizio utile per separare le cose che contano dalle banalità e dalle "bolle" che, quotidianamente, per un anno ci hanno afflitto. Il libro di

Samuele Ciambriello "Caste e castighi: il dito nell'occhio" è in questo senso un utile brevuario (libro tascabile più modestamente lo chiama



l'Autore) per questo tipo di verifica. I fatti e le cose importanti che hanno occupato gli spazi dei quotidiani e dei media nel 2014, da agosto a dicembre, sono ridotti in 110 pillole, qualcuna amara e qualche altra meno, ed ancora qualcuna ci è rimasta sullo stomaco, qualche altra è passata. Quello che le accomuna tutte è che sono scelte con cura e con il "fiuto" di chi conosce il terreno (la politica nazionale e regionale, la realtà delle curie ecclesiastiche), con senso della misura e un poco di ironia tutte.

Samuele Ciambriello, giornalista, direttore del sito [www.linkabile.it](http://www.linkabile.it) e docente dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa è partito da lontano: "prete rosso (Vivaldi non c'entra) nei quartieri difficili", ridotto allo stato laicale ha conosciuto la politica, l'amministrazione pubblica regionale e si percepisce dal modo con cui comunica la "passione" del divulgatore.

Per fare la prova del nove, di cui dicevamo, sulle notizie selezionate dall'Autore nel 2014 ne scegliamo una, ma non a caso: 16 Dicembre 2014: preannunciando la Conferenza di Parigi sul clima del 2015 - che si è conclusa proprio in questi giorni - egli scrive: "Le riduzioni di emissioni siano adeguate rispetto all'obiettivo entro la soglia dei 2 gradi... Il mondo ha già aspettato molto. Non si può pensare solo alle ricadute economiche. Non si può chiedere ai paesi in via di sviluppo di ridurre le loro emissioni dopo che il danno è stato fatto dai Paesi ricchi. Sono i Paesi occidentali che devono farlo, bisogna che paghino...".

Condividendo appieno la tesi prendiamo atto e registria-



Samuele Ciambriello

### "Spezie e spezierie nell'Italia meridionale"

Gli antichi rimedi per la salute, a cominciare dalla scuola medica salernitana. Ma anche il valore della medicina ayurvedica. Di tutto questo si parlerà nel convegno "I rimedi della salute. Spezie e spezierie nell'Italia meridionale in età moderna" che si tiene oggi, alle 16,30, all'Ordine dei Medici di Salerno, a Salerno. Il convegno, organizzato dall'Ordine dei Medici, in collaborazione con l'Associazione culturale Adorea, il Centro Studi Hippocratica Civitas e l'Ordine dei Farmacisti, è curato da Vittoria Bonani e Antonio Capano. Interverranno tra gli altri Luciano Mauro, direttore del Giardino della Minerva, su "La grande tradizione e l'eredità scientifica salernitana dei testi sul medicamentum simplex prevalentemente vegetale"; Giuseppe Lauriello, storico della medicina e saggista, su "I farmaci delle spezierie claustrali"; Francesco Scala, medico ayurveda, su "Curarsi con le spezie nella medicina ayurvedica"; Antonio Capano, archeologo e saggista, su "Spezierie e medicinali in Basilicata, Cilento e Vallo di Diano in epoca moderna"; Nicola Di Novella, direttore scientifico del Museo delle Erbe Viridiarum di Teggiano, su "I semplici nella farmaceutica tra passato, presente e futuro"; Rocco Carbone, farmacista, su "L'officina della salute: i preparati della spezieria"; Maria Antonietta Del Grosso, storico e saggista, su "Le spezierie a Salerno in età spagnola".

» I fatti e le cose importanti che hanno occupato gli spazi dei quotidiani e dei media nel 2014, da agosto a dicembre, sono ridotti in 110 pillole, di cui qualcuna amara

» "Caste e castighi: il dito nell'occhio - Linguaggio indignazione speranze" si presenta domani alle 11,30 presso la sede di Salerno dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa

mo che la Conferenza di Parigi (11 dicembre 2015 - 195 paesi firmatari) ha stabilito con un accordo, che Il New York Times ha definito "storico", quanto segue: Mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi. Smettere di incrementare le emissioni di gas serra. Controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove Conferenze. Versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti. Spe-

riamo bene. Noi lasciamo al lettore il gusto di verificare la portata e la sensatezza delle altre 109 pillole di Ciambriello.

Il libro di Samuele Ciambriello "Caste e castighi: il dito nell'occhio - Linguaggio indignazione speranze" (Napoli 2015 - Guida Editori, 194 pagine, 8 euro) si presenta domani alle ore 11,30 presso la sede di Salerno dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - Via Matteo Della Porta 4.